

In Comune arrivano 68 milioni

Ancona Entrate porta in cassa un tesoro anche con il recupero dell'evasione

I FURBETTI DELLE IMPOSTE

ENRICO FEDE

Ancona

Gli utili sono passati dai 4,5 milioni di euro del 2005 a 1,6 milioni del 2015. Ma **Ancona** Entrate ha permesso in ogni caso al Comune di incassare nell'ultimo anno oltre 68 milioni di euro (di cui il 2,8% sono andati alla società). Soddisfatto l'assessore al Bilancio Fabio Fiorillo che, in occasione dei dieci anni di attività della partecipata, commenta: «Questi 68 milioni sono poco meno della metà della parte corrente del Comune di **Ancona**. Il resto sono trasferimenti, entrate tributarie e mutui per pagare investimenti. Purtroppo per legge dovremo accantonare circa 14 milioni di euro, ma intanto **Ancona** Entrate si è dimostrata un pezzo del Comune che, organizzata come una partecipata, continua a restare virtuosa».

Caccia agli evasori

Prima azienda marchigiana nella lotta all'evasione e sedicesima a livello nazionale.

L'amministratore unico Lorenzo Robotti spiega che ciò si è reso possibile grazie all'attività delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Nel periodo 2009-2015 sono state 553. Di queste, ne sono state verificate 427, con accertamenti su 202 che hanno portato al recupero di 652.814 euro, sebbene il debito complessivo sia pari a 2.495.837 euro.

Il professore universitario di Scienze delle Finanze in pensione - da cinque anni in carica come amministratore della società a titolo gratuito - ha sottolineato che «bisogna aiutare il cittadino a pagare, magari anche un po' meno e a rate: bisogna dargli una caramella e non uno schiaffo, evitando di farlo venire più volte in sede e di rendere troppo lunghi i tempi di attesa. La riduzione di questi ultimi inoltre è uno dei fattori

fondamentali per ottenere il premio di produttività».

La struttura

Ed ecco allora che, mentre le code allo sportello si riducono al di sotto della soglia dei venti minuti, nasce un ampio ventaglio di servizi forniti dai dipendenti passati dai 36 del 2005 ai 33 attuali.

C'è il servizio di sportello

(attivo venti ore a settimana) nella nuova sede delle Palombari, al quale nel 2015 si sono rivolti più di 21 mila cittadini e che ha previsto aperture straordinarie - alcune di sabato mattina - per gestire, anche grazie alle relative "Guide agli adempimenti", Tasi, Imu, Tosap, imposte sulla pubblicità, servizi mensa, affitti e concessioni (in particolare quelle sui passi carrai con la collaborazione della Polizia municipale).

Obiettivo: allargarsi

Ci sono poi il servizio telefonico (con oltre 15 mila chiamate all'800.551.881 nel 2015 per chiarimenti e appuntamenti) e quello di sportello mobile, utile a raggiungere i cittadini più in difficoltà direttamente nelle circoscrizioni.

C'è, infine, l'opportunità di utilizzare il servizio online (che risponde all'indirizzo www.anconaentrate.it) che offre la possibilità di calcolare gratuitamente Tasi e Imu (come hanno fatto quasi 37 mila utenti) e di stampare i moduli F24 (da parte di 19.432 persone) per procedere poi al pagamento.

Ora **Ancona** Entrate punta ad espandersi nell'accertamento dei tributi nei comuni di Offagna e Senigallia e intanto pensa alla gestione delle affissioni pubbliche nel capoluogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fiorillo: «Un aiuto virtuoso
che porta in cassa quasi
la metà della parte corrente
del bilancio»**

**Robotti: «Niente schiaffi
Bisogna aiutare il cittadino
a pagare, magari anche
un po' meno e a rate»**



L'assessore al Bilancio Fabio Fiorillo ieri con l'amministratore unico di **Ancona** Entrate Lorenzo Robotti

